

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIX° numero 169

♁ ♀ Luglio-Agosto 2014

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiosacrociანი.org> Contiene I.R. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
La Meditazione
John Hempstead

4 Guarigione
Il Tempo - 3
Dr. Mario Rizzi

6/7 Il Racconto
L'Adepto e il Neofita - 7

8/9 Bibbia
Il Mistero del
Christos
Corinne Heline

10 Bibbia
Paolo di Tarso - 7
Corinne Heline

12 Astrologia
Il Cielo del mese:
Luglio-Agosto 2014

13 Astrologia
Il Segno del mese:
♋

14 Astrologia
L'Astrologia Sacra - 3
di Elman Bacher

Abbiamo assistito in questi giorni allo spettacolo del Campionato del Mondo di calcio, torneo che ha convogliato una grande quantità di emotività che certamente ha richiamato energie di tipologie e di qualità diverse. Uno dei sentimenti che più ha avuto il potere di risvegliare è stato senza dubbio il patriottismo. Max Heindel ci ha spesso avvisato a questo proposito, affermando che non si tratta certo di un sentimento negativo, ma che trova applicazione evolutiva nel nostro passato, con il vigore delle cosiddette Religioni di Razza. Egli ci porta l'esempio di una scena alla quale assisté, in cui un sacerdote chiese, nel corso della sua omelia, l'aiuto di Dio verso le truppe del suo paese, contro quelle di un altro. Tutti i nostri studi e, soprattutto, tutti i nostri sforzi di applicarli nella vita di ogni giorno, ci dicono come il vero Cristianesimo non possa essere che un passo in avanti rispetto a questa ottica: è la Religione Universale e la sua meta è la Fratellanza Universale fra tutti gli uomini. Certo, è preferibile scaricare in un evento sportivo quelle dinamiche che nei tempi trascorsi sfociavano spesso in guerre violente e sanguinose, ma che continua comunque a nascondere la dimensione unitaria e armoniosa che il Cristianesimo vuole portarci come "Buona Novella". Abbiamo visto invece come spessissimo i diversi atleti di molti paesi continuamente si atteggiassero in una forma di preghiera, chiedendo quella stessa protezione che anche il sacerdote della scena descritta da Max Heindel chiedeva. Si tratta, evidentemente, di un travisamento, di una idea di Cristianesimo errata, e anche assurda, dal momento che due squadre pregano lo stesso Dio affinché le aiuti a sconfiggere l'altra! Ciò mostra quanto siamo impregnati ancora, nonostante le molte parole e convinzioni, che però dimostrano in questi casi di rimanere ad un livello puramente dialettico e superficiale, dell'antico retaggio delle Religioni di Razza, che istigano ancora al nazionalismo, lato negativo del patriottismo. Più che di una forma religiosa ci troviamo davanti perciò ad una superstizione, ad una idolatria che ora, dovendo essere superata, assume un ruolo di ostacolo al corretto sviluppo dell'uomo.

Allo Studente Rosacrociano viene dato il consiglio (v/ "I Precetti dello Studente: VI. Il Silenzio") di non partecipare ad assemblee nelle quali ci sia un forte coinvolgimento emotivo collettivo, perché ciò induce ad essere non tanto *attore*, responsabile delle proprie azioni ed idee, ma piuttosto *comparsa* in un ruolo deciso e sfruttato da altri.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Dato che il progresso evolutivo comporta, di tanto in tanto, dei cambiamenti nel nutrimento dell'uomo, potete dirmi quali saranno le caratteristiche della futura alimentazione?



ggi gli alimenti ingeriti sono macinati e decomposti dal calore interno del corpo. Così l'etere chimico che interpenetra ogni parcella di alimento si amalgama all'etere chimico del nostro corpo vitale. Il cibo magnetizzato dal Sole, agendo sulle piante, è allora assimilato e resta con noi fino a che questo magnetismo si esaurisca. Più gli alimenti provengono dal Sole più contengono magnetismo solare. Di conseguenza rimangono in noi più a lungo quelli consumati crudi. La cottura fa loro perdere una parte dell'etere che contengono, in quanto molte fra le migliori particelle sono dissolte dal calore e si perdono in cucina sotto forma di odore. Le cellule degli alimenti cotti restano perciò meno a lungo nel nostro corpo degli alimenti crudi; quanto al cibo già assimilato dall'animale, esso contiene pochissimo etere chimico, salvo il latte che è ottenuto da un processo vitale e che racchiude una maggiore quantità di etere di ogni altro nutrimento. Dunque, per quanto riguarda la carne animale, possiamo dire che la maggior parte di etere chimico del foraggio è incorporata nel corpo vitale dell'animale prima che venga ucciso e alla sua morte il corpo vitale lo abbandona. Per questa ragione la carne si putrefà più in fretta dei legumi e non resta con noi che per un breve periodo di tempo dopo il suo assorbimento. La morte e la malattia sono soprattutto dovute al fatto che ci nutriamo di cibi composti di cellule private del loro etere chimico individuale ottenuto dall'assimilazione della carne. Ora, la carne animale, che la morte ha privato del corpo vitale individuale, è veramente ridotta alla sua forma minerale chimica. Come tale, ha poco valore nel processo vitale, anzi, tenderebbe ad ostacolare questo processo e dovrebbe quindi essere eliminata dall'organismo il più rapidamente possibile, ma le particelle di carne essendo morte e difficili da spostare, si accumulano gradualmente. Anche una parte del cibo vegetale, formato di residuo e di particelle minerali, resta nel nostro organismo contribuendo al processo di accumulazione che chiamiamo crescita. Ci sviluppiamo fisicamente proprio perché rubiamo alla pianta e ad altri alimenti il loro etere chimico. Se fossimo, come le piante, capaci di impregnare il minerale di etere, potremmo realmente assimilarlo e

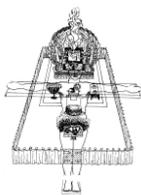


avremmo delle stature gigantesche, ma con la nostra attuale costituzione i materiali morti si accumulano sempre più, fino a quando la crescita cessa essendo diventata sempre meno efficiente la nostra funzione di assimilazione. In avvenire, anziché digerire il cibo dall'interno del corpo, estrarremo l'etere chimico degli alimenti e l'inaleremo attraverso il naso. Così esso entrerà in contatto con il corpo pituitario che è l'organo generale di assimilazione e promotore della crescita. Via via che il nostro corpo diverrà sempre più eterico, le funzioni vitali non saranno più controbilanciate dall'accumulo di rifiuti: di conseguenza la malattia scomparirà gradatamente e la vita sarà prolungata. È significativo, sotto questo rapporto, che spesso i cuochi non si sentano disposti a mangiare perché il profumo sprigionato dagli alimenti, nel corso della cottura, li soddisfa già in parte.

La scienza scopre, a poco a poco, le verità insegnate precedentemente dalla scienza occulta, e i sapienti si interessano sempre più allo studio delle ghiandole endocrine, che forniscono la soluzione di molti misteri. Non sembra tuttavia che si siano resi conto del rapporto fisico esistente fra il corpo pituitario e il principale organo di assimilazione, quindi di crescita, da una parte, e dall'altra le ghiandole surrenali, che eliminano i rifiuti e assimilano le proteine. Queste ghiandole sono anche in rapporto fisico con la milza, la timo e la tiroide. Dal punto di vista astrologico è significativo che la ghiandola pituitaria sia governata da Urano, ottava superiore di Venere, governatore del plesso solare ove si trova alloggiato l'atomo seme del corpo vitale.

Così, Venere controlla l'entrata del fluido vitale proveniente direttamente dal Sole attraverso la milza, e Urano è la porta dalla quale entra il cibo fisico. La combinazione di queste due correnti produce il potere latente immagazzinato nel nostro corpo vitale e viene poi convertito in energia dinamica dalla natura desiderio, governata da Marte.

Max Heindel



Meditazione e Consulenza meditativa

di John Hempstead



Serie di articoli pubblicati sulla rivista ufficiale 'Rays from the Rose Cross'

LA MEDITAZIONE - 9

***I frutti della concentrazione comprendono
capacità mentali più acute e più forti,
ricchezza di vita interiore, una fede crescente nei
mondi interni e una crescente conoscenza di base ...***

Una meditazione semplice (seguito)

R
B

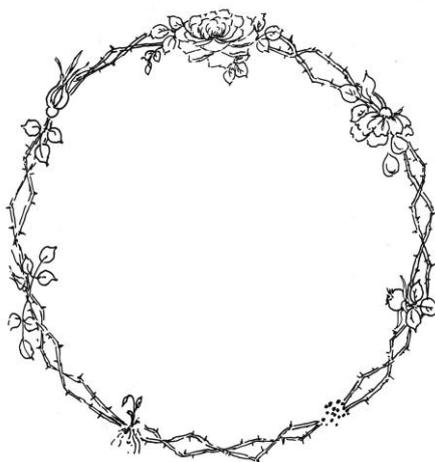
ivedendo i suggerimenti di Max Heindel, vediamo che egli ci istruisce di calmare la mente e i sensi, e di acquietare le richieste della personalità: il mentale, l'emozionale e il fisico. Quindi di lasciare andare le creazioni del sé cosciente, compresa la meditazione che abbiamo creato. Rilasciare tutte le immagini e permettere alla saggezza cosmica e all'esperienza di fluire nella nostra vita e nella nostra coscienza.

Il suddetto processo è un metodo progressivo per volgere la propria coscienza verso i mondi interni superiori, che porta al risveglio di forze intuitive e ispirative. Mentre questo è solo uno dei molti metodi di concentrazione e meditazione, esso è basato sul simbolismo astrologico, sugli Insegnamenti della Sagesza Occidentale e sulla Filosofia Rosacrociiana, perciò dovrebbe costituire quello utile all'aspirante Rosacrociiano.

Meditazione e Immaginazione

La parola è: *Meditazione*; veramente un termine alla moda. Modificata dai tempi di Shakespeare, questa citazione descrive un aspetto della nostra cultura attuale. La meditazione è davvero una parola e una pratica alla moda. Grazie alla popolarità della meditazione, coloro che sono ben addentro negli Insegnamenti della Sagesza Occidentale hanno l'opportunità di incoraggiare la meditazione adatta al temperamento d'occidente, che promuove lo scopo dei metodi occidentali e mistici, sviluppando il "veicolo interiore" utile ad entrare e funzionare nei mondi interni.

Max Heindel descrive sette esercizi propedeutici allo sviluppo del veicolo interiore: retrospezione, concentrazione o preghiera, meditazione, osservazione, discernimento, contemplazione e adorazione. L'osservazione e il discernimento sono da praticare nella vita giornaliera. La con-



La consulenza meditativa è un processo che usa meditazioni guidate individuali per aiutare una persona a sintonizzarsi col suo Io interiore o superiore, come mezzo per risolvere problemi e promuovere la crescita spirituale. Nell'esperienza dell'autore, la consulenza meditativa ha aiutato alcune persone ad ottenere l'apertura alla coscienza superiore che avrebbe impiegato degli anni se la personalità avesse continuato a governare la loro vita. Spesso durante una meditazione guidata si possono ricevere spontanei spunti meditativi o simboli, che permettono al meditante di continuare a meditare produttivamente quando ciò non era fino ad allora possibile. La consulenza meditativa è un mezzo con cui un aspirante spirituale esperto in meditazione può aiutare la crescita spirituale di altri, come pure aiutarli a risolvere i loro problemi. Le meditazioni perciò possono essere usate sia per la crescita personale sia come mezzi per aiutare gli altri.

templazione e l'adorazione possono essere messi in atto con l'aiuto di un maestro spirituale interiore. La retrospezione e la concentrazione sono consigliate come esercizi regolari per l'aspirante spirituale, ma il posto per la meditazione è lasciato alla discrezione individuale.

In precedenza abbiamo esaminato note raccolte dallo studio astrologico e dalla meditazione. Ora esamineremo note sulla meditazione basate sulla Filosofia Rosacrociiana e sul ruolo dell'immaginazione a contatto con le realtà interiori.

Il simbolo di rinascita disegnato in cima a questo articolo non potrebbe prendere vita senza che la nostra immaginazione lo infondesse di vita, tanto da far sì che esso possa parlarci e insegnarci della forma archetipica e della vita che sottostà ad esso.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

(su gentile concessione del sito www.procaduceo.org)



55. IL TEMPO - 3

*“Nessuno butterebbe via la sua vita tutta intera,
molti comunque la buttano via un pezzettino per volta!”*

OGNI REGNO DI NATURA HA IL SUO RITMO



Ogni regno di natura ha il suo ritmo ed un particolare rapporto con il tempo. Questo ritmo si rivela nei documentari in cui è possibile vedere l'accelerazione artificiale di un movimento molto lento o la crescita di una pianta in pochi secondi.

Osservando i movimenti di torsione con

cui una pianta cresce, le foglie si sviluppano e i fiori si aprono, abbiamo l'impressione che gli stessi movimenti non appartengono al regno vegetali, ma quello animale, in particolare ai serpenti. Inversamente, osservando un cavallo che salta un ostacolo al rallentatore, ci sembra di vedere un pupazzo meccanico ed il dinamismo proprio del regno animale è andato perduto.

LA PAUSA DEL SONNO

Come possiamo stabilire la più giusta unità di tempo per l'uomo? Dovremmo innanzitutto considerare che il giorno di ventiquattro ore è da sempre il "metro naturale" che permette agli esseri umani di organizzare la loro esistenza. Il rapporto tra il giorno e la notte divide infatti la nostra vita in fasi alterne di veglia e di sonno, di attività e di riposo.

Il sonno, questa pausa rigeneratrice, dovrebbe insegnarci che il corpo ha le sue necessità. La natura ha provveduto a creare la notte in cui il corpo dovrebbe rigenerare i tessuti logorati durante il giorno, ma l'uomo, con la luce elettrica, tradisce queste esigenze naturali. Questo, nel tempo, crea l'insorgere di una vasta gamma di sintomatologie psichiche ed organiche.

Ogni manifestazione di tensione nervosa del cuore, dello stomaco o delle funzioni vegetative mostra

chiaramente che abbiamo rotto il ritmo naturale e ne dobbiamo pagare le conseguenze. Uno dei sintomi più evidenti è l'insonnia, una manifestazione di nervosismo di cui soffrono molti occidentali.

A peggiorare la situazione si aggiunge il fatto che una persona molto tesa è sempre meno capace di arrivare ad un rilassamento completo. Pertanto, non solo vive nell'agitazione tutto il giorno, ma porta in sé qualche tensione anche durante il sonno, peggiorando le sue condizioni sempre di più. Essa non può "lasciare" il corpo fisico, che dovrebbe essere uno strumento da utilizzare solo durante il giorno. Non riesce a "far respirare la propria anima", il mondo benedetto del sonno gli è

negato. Ogni persona che comincia a soffrire di insonnia dovrebbe seriamente riflettere sui suoi ritmi vitali e fare il possibile per riarmonizzarli.

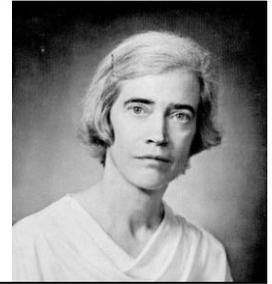


Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III – L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 39

LA RINASCITA E LA LEGGE DI CONSEGUENZA (Capitolo IV) - *seguito*

D. Nell'eventualità che l'ego sia portato a rinascere prima del tempo previsto, per così dire, che cosa succede?

R. La carenza di riposo nel Terzo Cielo sarà recuperata in un tempo futuro.

D. Che cosa impariamo da questa condizione?

R. Vediamo che non opera solo il defunto su di noi dal Mondo Celeste, ma noi pure lavoriamo sulle forze di attrazione e repulsione.

D. Se l'ego non incontrasse una occasione favorevole per procurarsi uno strumento adatto, che cosa succederebbe?

R. Sarebbe trattenuto più a lungo in cielo e il tempo in più dedotto dalle sue vite celesti successive.

D. Perché anche la legge di conseguenza agisce in armonia con le stelle?

R. Per far sì che un uomo nasca nell'epoca in cui la posizione dei corpi del sistema solare fornisca le condizioni necessarie alla sua esperienza e al suo avanzamento nella scuola della vita.

D. Perché l'astrologia è una scienza assolutamente vera?

R. Perché essa opera in armonia con la legge di conseguenza.

D. Gli astrologi sono tutti infallibili?

R. Non lo sono, poiché anche il miglior astrologo può interpretare male e perché, come ogni altro essere umano, egli è fallibile.

D. Che cosa mostrano le stelle nella vita di un uomo?

R. Esse mostrano accuratamente l'epoca in cui i Signori del Destino hanno scelto sia pagato un debito. Esse ne mostrano anche il giorno esatto, nonostante noi non siamo in grado sempre di leggerlo correttamente, che il potere dell'uomo non è in grado di eludere.

D. Come possiamo chiamare le stelle?

R. L'"Orologio del Destino". I dodici segni dello zodiaco corrispondono al quadrante; il sole e i pianeti alla lancetta delle ore, che indica l'anno, e la luna alla lancetta dei minuti, indicante l'anno nel quale i differenti elementi nella partitura del destino maturo assegnato a ciascuna vita è previsto che si manifestino.

D. Che cosa possiamo dire rispetto alla libertà dell'uomo nei confronti del destino?

R. Non si può mai sottolineare abbastanza, comunque, che nonostante vi sono alcune cose dalle quali non è possibile sfuggire, l'uomo ha un certo margine di libera volontà nel modificare cause già messe in moto.

D. Qual è il concetto principale da afferrare?

R. Che le nostre azioni presenti determinano le condizioni future.

D. Quale argomento viene usato dalla religione ortodossa e da chi non professa alcuna religione, contro la legge di rinascita?

R. Essi evidenziano come una delle loro massime obiezioni che è insegnata in India ai "pagani ignoranti" che credono in essa.

D. Quale risposta dare a questa obiezione?

R. Se la legge di rinascita è una legge naturale, non vi è alcuna obiezione forte abbastanza da invalidarla o da renderla inattiva. E prima di parlare di "pagani ignoranti", o di inviare loro missionari, sarebbe bene esaminare un po' la nostra stessa conoscenza.

D. Quale esempio possiamo fare dell'ignoranza iniziale fra gli studenti universitari di oggi?

R. Il prof. Wilbur L. Cross, della Yale, menziona il fatto che in una classe di quaranta studenti, nessuno sapeva posizionare Giuda Iscariota. Ovunque gli educatori si lamentano della superficialità da parte degli studenti.

Continua

L'ADEPTO E IL NEOFITA - 7

di "Agrrippa 32°"

Questa storia viene presentata come la effettiva esperienza di uno studente Rosacrociario.

I fatti relativi all'Iniziazione sono stati tradotti da esperienze soggettive in simbolismo, lungo le linee delle antiche iniziazioni Egizie. Le facoltà superfisiche descritte sono quelle effettivamente possedute dall'Iniziato.

-----<<<<<>>>>>-----



auto si arrestò, e noi scendemmo davanti a questo antico cancello, che era rimasto nella stessa posizione attuale fin dall'arrivo dei Normanni. Dietro l'arcata vi erano due grandi porte di quercia costellate di pesanti borchie. Davanti alle porte scorreva un fossato con un ponte levatoio, che veniva alzato e abbassato con delle pesanti catene da entrambi i lati. Al centro dell'arco sopra la soglia era intagliata una Croce della Passione e al suo centro una rosa aperta. Su entrambi i bracci di questa croce ve ne era un'altra più piccola con un teschio sopra di essa.

Saturnius bussò, usando una combinazione particolare di numeri sacri. Lo sportellino si ritrasse, e il portiere sbirciò verso di noi. Saturnius gli diede il segno da viaggio dell'Ordine e immediatamente le porte scivolarono verso l'interno. Entrammo, e mentre passavamo il portiere si inchinò profondamente, chiudendo il cancello dietro di noi.

Era un uomo forte e muscoloso, adatto per il suo incarico. Era vestito con abito e cappuccio bianchi. Sopra il cuore portava una croce rossa a otto punte, poiché il suo era un ufficio minore. Saturnius gli parlò; io non avevo mai parlato né mi era stato parlato fin dalla partenza. Il portiere chiamò un Frater che stava passando. Dicendo qualcosa a bassa voce che non riuscii a udire, il Frater ci invitò a seguirlo. Allontanatici dal cancello, egli ci condusse attraverso un chiostro nel quale un numero di Frater passeggiava tranquillamente avanti e indietro, apparentemente in contemplazione. Questi uomini erano tutti vestiti allo stesso modo. Alcuni avevano una mezzaluna sul petto; altri avevano la quadruplicata mistica Croce Teutonica. Uno aveva il Tau, un altro la Croce Celtica. Un altro ancora, che era apparentemente un graduato, portava la Croce Ansata d'Egitto.

Dal chiostro passammo attraverso il refettorio e la sala capitolare, nella quale i superiori usavano incontrarsi per discutere in materie riguardanti l'Ordine. Questo era uno dei collegi appartenenti a questa nobile fraternità, che è collocata in differenti parti della terra.

Su per un tortuoso percorso di gradini in pietra, fummo condotti ad una imponente chiesa gotica. Passando velocemente lungo uno stretto passaggio

arrivammo ad una porta sopra la quale era appeso un battente di rame dalla forma di un demone. La nostra guida lo alzò e lo fece cadere. La porta lentamente si aprì e fummo introdotti in quella che sembrava una cella. Sul muro era appesa una grande croce nera. Su un altare sotto la croce stava un teschio e sotto al teschio due ossa incrociate a ricordo dell'incertezza della vita.

Davanti all'altare c'era un uomo con le braccia incrociate sul petto e la testa chinata in preghiera; ma che uomo! Era alto almeno due metri e data la sua struttura sembrava anche più alto. Stava dritto come una freccia. I capelli erano neri e sottili attorno alle tempie. La cima della testa era rasata, perché ci fu detto più tardi che egli aveva preso il voto del celibato in gioventù. Non portava barba. Aveva inoltre un mento forte e un naso adunco che ricordava la mummia di Ramses il Grande che si trova al Cairo. Gli occhi erano blu, che sembravano guardare poco di questo mondo. Nel guardarlo sopra di noi aveva tutte le apparenze di un uomo che aveva conquistato tutti i desideri terreni. Stava davanti a noi un mistico, un pensatore, e un asceta.

Diversamente dai suoi confratelli, egli era vestito di una tunica scarlatta sulla quale vi era da una spalla all'altra e dal collo ai piedi una grande croce nera. Al centro della croce era ricamata una rosa color rubino. Alla cintola vi era un grande rosario, attaccato ad una croce d'ebano con una rosa rubino su di essa.

Silenziosamente Saturnius fece il segno del Buon Pastore. Il Pontefice, perché questo veramente egli era, alzò la mano in benedizione, dandoci la benedizione dello Spirito Planetario.

"Saturnius", disse, "benvenuto, tre volte bentornato nel tuo Collegio. Ci sei mancato nei nostri conclavi e c'è mancato il tuo consiglio nel Capitolo".

"Reverendo e Venerabile Adepto, ti è ben noto ciò che sto facendo nel Nuovo Mondo, come li stiamo portando alle persone gli insegnamenti di Ermete sotto una nuova forma, per la quale nessuno deve seguire "Maestri", ma in cui gli allievi devono educare e rafforzare la loro anima in modo da divenire collaboratori degli invisibili Fratelli della Rosa Croce ed essere preparati per l'avvento dello Spirito del Cristo. Essi devono imparare ad amare la luce anzi-

ché l'oscurità, poiché se amano la luce troveranno spiriti luminosi; se l'oscurità, Lucifero li reclamerà come suoi".

"Ben detto, Saturnius", disse l'Adepto, "quindi alleva questo neofita che hai portato fra noi in modo tale che ciò che trova nelle stelle e impara dalla fornace degli Alchimisti possa essere trasmutato in oro vero; così tutto andrà bene per lui finché camminerà lungo il Sentiero".

Udimmo il rintocco di una campana e silenziosamente seguimmo l'Adepto. Il mio cuore si innalzò in adorazione mentre i Frater intonarono queste parole:

*"Invia la Tua luce e la Tua verità
affinché possano guidarmi.
E conducimi alla Tua sacra collina
e alla Tua dimora".*

In seguito si udì un magnifico canto che usava le parole del Salmo 133:

"Guarda quanto è dolce e quanto è bello vivere insieme come fratelli!

È come olio profumato sul capo, che scende sulla barba, sulla barba di Aronne; che scende fino al bordo delle vesti.

È come rugiada dell'Ermon che scende sui monti di Sion. Là il Signore dona benedizione e la vita per sempre".

Quindi il cappellano alzò le mani sull'altare e disse:

"Onnipotente e Altissimo Sacerdote del cielo e della terra, chi regna in cielo tranne Te? E chi sulla terra oltre Te? La Tua Mente Onnisciente porta ogni cosa ad esistere, nel passato, nel presente, e nel di là da venire. Il Tuo Onnipotente Braccio dirige il moto di vaste creazioni. Il Tuo Onnipotente Occhio percepisce i segreti recessi di ogni cuore. La Tua sconfinata benevolenza ci avvolge con ogni gioia e ogni bene. E la Tua ineffabile perfezione e gloria sorpassa la comprensione dei figli dell'uomo. Padre nostro che sei nei cieli, invociamo la Tua benedizione sui propositi del nostro Collegio. Che sia stabilito a Tuo onore; che i suoi rappresentanti siano dotati di saggezza per discernere e fedeltà per promuovere

gli interessi dell'umanità; che i suoi membri ricordino il dovere che devono a Dio, l'obbedienza che devono ai loro superiori, l'amore che devono ai loro pari, e la buona volontà che devono a tutti gli uomini. Che questo Collegio sia consacrato alla Tua gloria e che i suoi membri siano qui l'esempio del Tuo amore per la loro benevolenza agli uomini. Amen".

I fratelli uscirono quindi per prendersi cura ciascuno dei propri diversi compiti. Io fui lasciato in una cella, mi furono date una semplice tonaca e una cintura, e mi fu detto di pregare finché non fossi chiamato.

Feci come mi dissero. Prima che il sole del giorno appresso sorgesse sull'orizzonte e mentre tutto era avvolto nel silenzio del primo mattino, udii un colpo sulla porta. Ero convocato. Seguii la mia guida e fui condotto alla chiesa che avevo vista il giorno prima. Fui diretto sulla navata, portando una lunga candela accesa con ciascuna mano. Superammo le colonne e le bifore piene di figure di santi del passato. Ci fermammo davanti alle porte chiuse dell'Ambone.

Subito udii l'organo intonare un inno Cristiano. Mentre il volume della musica riempiva la grande chiesa, dal transetto nord avanzava una processione di fratelli. Venivano per primi i cosiddetti Fratelli Laici, coloro che non potevano dedicare totalmente se stessi al lavoro e prendevano solo una parte dell'obbligazione. Poi completamente in bianco arrivavano i neofiti; dietro di loro, a due a due, quelli che avevano incontrato e vinto il Guardiano della Soglia; quindi in porpora gli anziani del Collegio, componenti il Capitolo. Dietro di loro venivano i sacerdoti vestiti con le loro stole; quindi i chierici in tuniche scarlatte, uno dei quali faceva oscillare un incensiere d'oro; veniva poi il cappellano dell'Adepto portando il pastorale, e davanti all'Adepto camminava Saturnius in abito porpora con un cappuccio scarlatto sulla testa. Dietro Saturnius era colui che avevo conosciuto non per nome ma che era sia Pontefice che Adepto, vestito in tunica scarlatta e cappuccio oro e mitra scarlatta.

I fratelli sfilarono dentro il coro. La porta dell'Ambone venne chiusa. Mi trovai in piedi con la mia guida in uno stallo del coro sul lato del Vangelo.

Continua

*Guarda quanto è dolce e quanto è bello
vivere insieme come fratelli!*



IL MISTERO DEL CHRISTOS *di Corinne Heline*

I SACRI MISTERI PASQUALI

◇→ IV ←◇

Passaggi preparatori da Lazzaro al Getzemani

L'Iniziazione di Lazzaro (seguito)



Il pensiero materialistico e la vita sensuale tendono a connettere così strettamente i corpi eterico e del desiderio da rendere l'Iniziazione estremamente difficile, se non impossibile. Tale era la condizione generale dell'umanità all'epoca della venuta del Cristo Gesù. Suo compito era di liberare l'uomo da questa barriera sulla via del conseguimento spirituale superiore. Gli inizi di questa realizzazione si producono attraverso la concentrazione e la meditazione, alle quali si aggiunge l'esercizio serale di retrospezione, insieme che formava parte degli insegnamenti della Chiesa primitiva. Nella concentrazione la polarità maschile dello spirito, o volontà, è preponderatamente attiva; nella meditazione la polarità femminile, o immaginazione, è il fattore dominante. Attraverso tali esercizi i centri del corpo del desiderio possono imprimeri sull'eterico senza dissociare questo dal corpo fisico. Nell'epoca attuale, a causa del prevalere del materialismo, la difficoltà nel separare i due veicoli come ai tempi precristiani è così grande che è probabile si riveli disastroso. Follia, e perfino morte, ne sarebbero troppo spesso il risultato. L'individuo evoluto più elevato fra tutti i seguaci del Cristo fu scelto per ricevere la nuova forma di Iniziazione Cristiana. Era il discepolo più amato dal Maestro, il cui nome iniziatico fu Lazzaro. Il nome Lazzaro significa "chi è assistito da Dio". Fu l'altezza del suo stato di sviluppo che lo rese capace di rispondere alla convocazione: "Lazzaro, vieni fuori", e più tardi di ricevere la raccomandazione del suo grande Maestro con le parole: "scioglietelo e lasciatelo andare". Fu il punto di passaggio dal vecchio al nuovo che ebbe luogo nella resurrezione di Lazzaro a portare grande gioia alla gente quando il Cristo Gesù fece il Suo Trionfale Ingresso a Gerusalemme la Domenica della Palme, il giorno dopo l'Iniziazione di Lazzaro.

L'Ingresso Trionfale

Ogni evento della vita del Cristo Gesù durante la Passione rappresenta qualche fase di Iniziazione ai Misteri Cristiani. L'Ingresso Trionfale caratterizza le gioie del Sentiero come il Calvario ne simbolizza i dolori. Per le masse che osservavano la processione della Domenica delle Palme non era che un fastoso cerimoniale onorare il grande Maestro che negli ultimi tre anni aveva effettuato tali meraviglie in mezzo a loro, facendo vedere il cieco, camminare lo zoppo e il malato diventare integro. Ma per gli esoteristi Cristiani il suo significato era ancora maggiore. Per loro era una manifestazione esteriore delle sante gioie che saranno appannaggio di tutto il genere umano quando avrà raggiunto la coscienza Cristica resa ora possibile attraverso i processi d' Iniziazione appena istituiti nei Misteri Cristiani.



Gli osanna delle moltitudini che fiancheggiavano la via lungo la quale passava il Maestro nel Suo Trionfale Ingresso erano echi riverberanti la canzone angelica che aveva accolto la nascita di Gesù. Allora avevano cantato: "Pace in Terra, buona volontà fra gli uomini"; il giorno della Sua entrata in Gerusalemme per gli ultimi atti del Suo ministero terreno cantavano: "Benedetto il Re che viene nel nome del Signore; pace in cielo e gloria nelle altezze". Così essi annunciavano l'alba della Nuova Dispensazione sotto cui ogni uomo è destinato a divenire re nel proprio regno spirituale e camminare nel nome del Signore, o nella legge di amore, luce e verità.

La scena dell'Ingresso Trionfale era Gerusalemme, la Città della Pace, che rappresenta il cuore o il centro d'amore del corpo in cui lo spirito Cristico viene a vivere. L'asino che Gesù cavalcava simbolizza l'Antica Sapienza, e le palme disseminate sul Suo cammino rappresentano il conseguimento vittorioso. Così il Cristo realizzò una scena nel Suo ingresso processionale che indicava le glorie della Nuova Era, quando le verità dei Misteri Cristiani saranno diventati la religione universale dell'umanità.

Il Maestro aveva inviato due dei Suoi Discepoli, Pietro e Giovanni, a preparare la via del Suo ingresso, istruendoli di andare nel "villaggio che si trova avanti a noi", dove avrebbero trovato un puledro. Essi avrebbero dovuto condurglielo, e su di esso Egli cavalcò a Gerusalemme.

Il villaggio "avanti" è il Sentiero che sempre si profila davanti all'aspirante, e il puledro - simbolo di Sapienza - che non era mai stato cavalcato prima, è il nuovo impulso spirituale liberato, che diede inizio ai Misteri Cristiani. Che i Suoi Discepoli fossero diventati iniziati nel sentiero Cristiano di illuminazione spirituale è indicato dal fatto che essi conoscessero la via per il villaggio e gli portassero prontamente il puledro.

Il Maestro a Betania

Ogni notte della Settimana di Pasqua il Maestro la passò nella amata casa del Suo più spiritualmente avanzato seguace, Lazzaro, e delle sue due sorelle, Marta e Maria. Il lunedì della Settimana Santa fu dedicata ad istruire questi discepoli nelle fasi più profonde del lavoro iniziatico.

È importante notare che due di questi tre avanzati discepoli erano donne. Ciò è ancora più rimarchevole se si considera il basso status nel quale le donne erano relegate, specialmente nei paesi orientali. Ma venendo ad elevare l'umanità intera, il Cristo mostra come le due polarità, la maschile e la femminile, debbano essere portate in equilibrio. Egli, perciò, estende il riconoscimento alla donna al posto elevato che ella dovrebbe giustamente occupare, un riconoscimento prefigurante la posizione che lei assumerà nel mondo quando la Nuova Era dell'Acquario di uguaglianza e fratellanza fra i sessi sarà pienamente manifesta.

Le due donne discepole, Marta e Maria, caratterizzano i due Sentieri. Marta rappresenta la mentalità, il Sentiero delle opere. Marta era sempre "occupata in molte cose". Maria rappresenta il Sentiero del cuore o via della devozione. Ella rinuncia a tutto per sedersi ai piedi del Maestro. Delle due, il Maestro osserverà che lei si era scelta la parte migliore.

Come detto in precedenza, i centri risvegliati dei sensi nel corpo del desiderio si imprimono sui centri corrispondenti del corpo eterico seguendo determinati processi definiti che avvengono nel corso dello sviluppo spirituale. Un corpo così preparato acquista una luminosità che diventa il più benvenuto di tutti i doni al Cristo, poiché sta a significare una vita dedicata al servizio sia nei piani esterni che in quelli interni quali Ausiliario sia visibile che Invisibile. Qui è rinvenibile il vero significato della rottura del vaso di alabastro ai piedi del maestro e della loro unzione con olio profumato. Nella primitiva simbologia Cristiana il vaso rappresenta l'anima. Qualcosa del conseguimento spirituale di Maria è indicato dalla frase che il profumo del suo vaso riempì la casa. Tale era il fragrante corpo anima foggato nel candore luminoso di un vaso di alabastro che Maria dedicò al servizio del suo Signore.



Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti)

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA – C.P. n.582 - 35122 Padova – e-mail: studi.rc@libero.it

PAOLO DI TARSO - 7

di Corinne Heline

*Saulo in Arabia**(seguito)*

I Monte Sinai è un punto focale di forze attive lungo tutta quella regione anticamente designata come Araba: dai confini di Siria, comprendenti Damasco e la Mesopotamia, alla Palestina e all'Egitto, un'altra regione costituente un'area terrestre altamente carica di potenza spirituale.

Non è chiaro dal racconto del Nuovo Testamento se Saulo andò o meno al Sinai quando "si recò in Arabia", ma gli esoteristi credono che vi passò qualche tempo durante i suoi tre anni di preparazione nel deserto. Dal giorno in cui Mosè guardò il volto di Dio nel Sinai e ricevette le dieci leggi divine, il Sinai è stato un ritiro per profeti d'Israele, che vi si recavano periodicamente per rinnovare i loro poteri. È naturale ritenere che Saulo cercasse il Volto Divino sul Sinai, seguendo l'antica pratica esoterica.

Un poeta ha ben descritto il Monte Sinai come segue:

*"Dove circondato da montagna, sabbia e cielo,
le ruote del carro di Dio
lasciarono la traccia più evidente".*

Fu qui che Saulo imparò il significato pieno di quella condizione descritta come "circondato da una nube di testimoni". Egli era ora in grado di comunicare a volontà con Esseri abitanti nei piani interni. Durante questo periodo Saulo era realmente un novizio nella scuola di Dio, studiando il grande Libro della Rimembranza Divina localizzato negli eteri - quel Libro nel quale è registrata la formula di iniziazione simbolizzata nella

morte, sepoltura, Resurrezione e Ascensione del Cristo Gesù. A Saulo fu anche permesso di vedere dentro i successivi eventi della sua stessa vita.

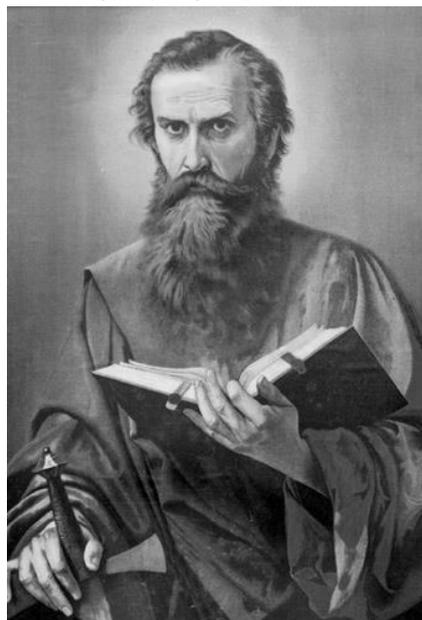
Quando l'illuminazione riguardante la sua prima Iniziazione fu terminata, Saulo tornò a Damasco dove, nel fervore della luce ritrovata e per l'ispirazione di contatti spirituali superiori, il grande Apostolo attrasse presto una moltitudine di zelanti e consacrati discepoli. Era l'inizio di una nuova vita per Saulo - una vita che era piena di tormento ed umiliazione all'esterno, ma così ornata dai doni dello spirito e ricca di compagnie celesti che gioiosamente egli scontava tutte le difficoltà e privazioni fisiche nella luce dei risarcimenti spirituali. "Chi di spada ferisce di spada perisce" è la Legge. Saulo, l'ex orgoglioso, arrogante, crudele persecutore dei Cristiani, sopportava umilmente quelle punizioni che aveva inflitto alle sue vittime indifese.

I discepoli di Saulo si radunavano in sua difesa a Damasco quando la sua vita era minacciata dai nemici, e lo salvarono con un ingegnoso espediente. Le case lungo le mura della città alta erano costruite con finestre sporgenti. Saulo era messo in un grande cesto che durante la notte veniva calato sui bastioni da una delle finestre, permettendogli di scappare.

Saulo aveva cominciato il viaggio verso Damasco come l'arcipersecutore dei discepoli del Cristo Gesù. Saulo lasciò Damasco come il maggiore tra i perseguitati perché maggiore fra i discepoli Cristiani.

Saulo a Gerusalemme

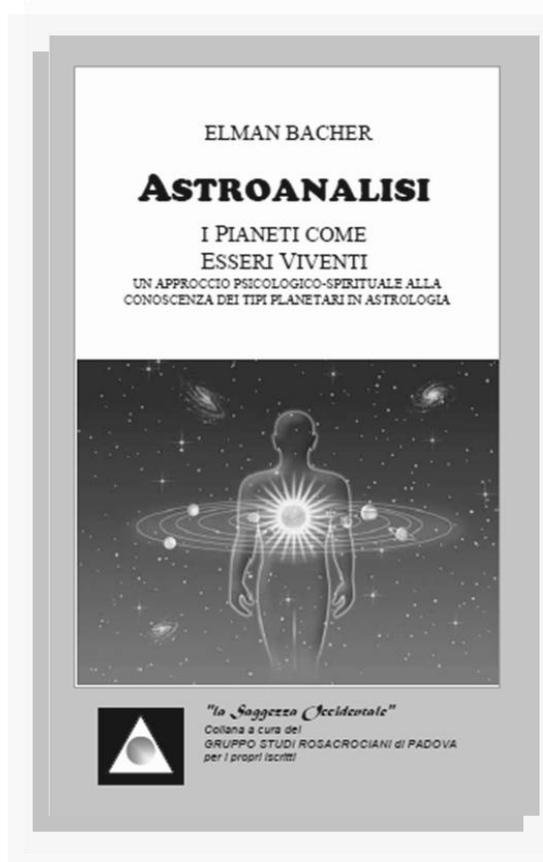
Il corso del nuovo Apostolo lo condusse a Gerusalemme. Il suo desiderio preminente in quel tempo, così egli disse, era di "vedere Cefa". San Crisostomo osserva che il "viaggio di ritorno di Saulo alla sua precedente dimora a Gerusalemme prendeva ora la guisa di un pio pellegrinaggio".

*Paolo di Tarso*

Per quindici giorni Saulo risedette nella casa di Pietro. Certamente le Gerarchie celesti si rallegrarono della comunione di queste due anime illuminate mentre Angeli ed Arcangeli partecipavano alle loro deliberazioni.

Continua

L'ULTIMA NOVITÀ EDITORIALE



ELMAN BACHER

ASTROANALISII PIANETI COME
ESSERI VIVENTI

154 pagine - €10,00

Gli affezionati lettori di DIAPASON hanno avuto modo di apprezzare il testo di questo libro, pubblicato nei numeri dei mesi scorsi a puntate. Ora, terminata la traduzione, è finalmente raccolto in volume e proposto alla loro attenzione, e di tutti i cultori di un approccio scientifico e introspettivo della sacra scienza dell'Astrologia spirituale.

Molti commenti favorevoli accolsero gli articoli astrologici di Elman Bacher, quando apparvero nella rivista della Sede Centrale *Rays from the Rose Cross*. La profonda conoscenza dell'autore e la sua dedizione alla scienza delle stelle, assieme ad una sorprendente comprensione della natura umana, gli permisero la presentazione di questo materiale che indubbiamente lo pone fra i migliori astrologi esoterici moderni. Man mano che le verità e il valore dell'Astrologia diverranno sempre più generalmente accettati, le sue presentazioni serviranno in maniera crescente ad aiutare le persone a conoscere se stesse e ad adempiere al loro destino più elevato.

Prima della sua morte, avvenuta nel 1954, Elman Bacher espresse l'acuto desiderio di vedere pubblicati i suoi articoli in forma editoriale. Il volume che presentiamo qui è la traduzione di parte di questo adempimento della sua volontà, che è composta in tutto di 8 volumetti.

Siamo certi che l'attento lettore potrà ricavarne un tesoro di conoscenza astrologica in generale e, soprattutto, di guida nella ricerca della Conoscenza di Sé.

Per richiederlo indirizzarsi al nostro indirizzo postale: *Gruppo Studi Rosacrociari di Padova*
C.P. 582 - 35122 Padova

Oppure all'indirizzo email: studi.rc@libero.it

O alla pagina della Libreria del ns. sito: <http://www.studirosacrociari.org/la-libreria/testi-di-astrologia/>

ALTRI LIBRI DI ASTROLOGIA

**Basi di Astrologia Spirituale**170 pagine
€ 10,40**Il Messaggio delle Stelle**352 pagine
€ 16,00**Astrodiagnosi**288 pagine
€ 15,50**Transiti Planetari e Destino**168 pagine
€ 10,40



Con-Siderando



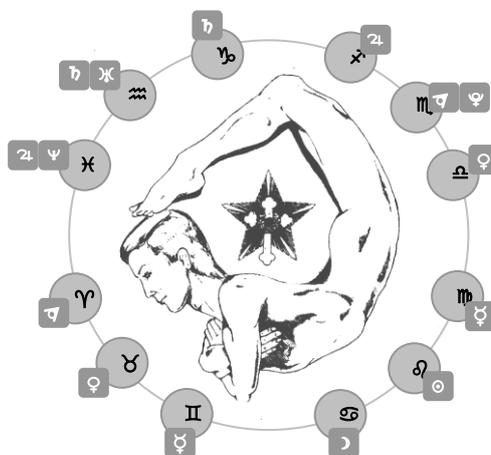
Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI LUGLIO 2014

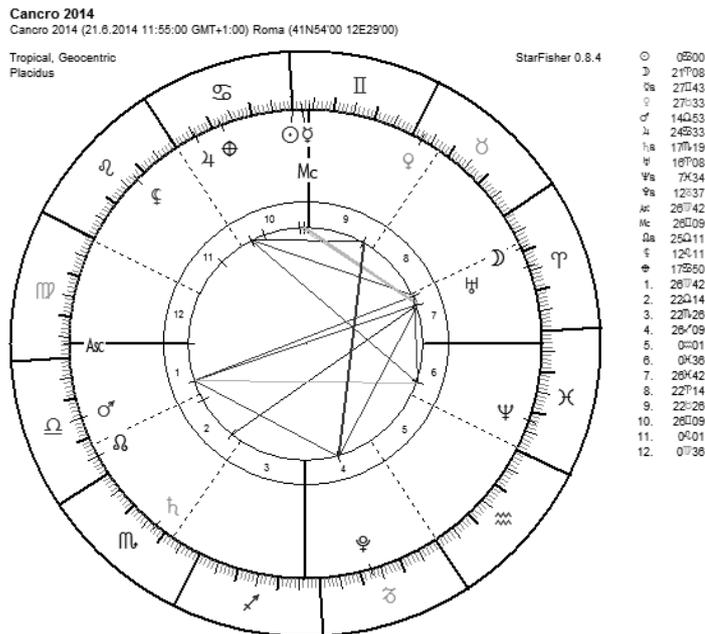
12/07	Luna Piena - alle 09,26 ora italiana - a 20°03' del ♄.
13/07	Mercurio entra in ☿.
16/07	Giove entra in ♃
19/07	Venere entra in ☿
21/07	Saturno riprende il moto <i>Diretto</i> in ♄
22/07	Urano diventa <i>Retrogrado</i> in ♅
23/07	Il Sole entra in ♃ (S.T. 08 ^h 04'36") con la Luna in ♄. Il periodo che va dal 24 luglio al 26 agosto è chiamato <i>canicola</i> , ed è caratterizzato da giornate particolarmente calde e afose. Il nome deriva da "piccolo cane", come veniva chiamato Sirio, la stella più luminosa della costellazione del Cane Maggiore, che il Sole attraversa in questo periodo dell'anno.
26/07	Marte entra in ♄
26/07	Luna Nuova - alle 20,43 ora italiana - a 03°52' del ♃. Questa Luna Nuova di luglio è in quadratura con Marte.
Per tutto il mese	Saturno è in sestile con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone.

IL CIELO DI AGOSTO 2014

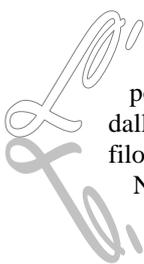
10/08	Luna Piena - alle 16,10 ora italiana - a 18°22' dell'♋.
12/08	Venere entra in ♃.
16/08	Mercurio entra in ♄
23/08	Il Sole entra in ♄ (S.T. 10 ^h 06'49") con la Luna in ♃. Quando il Sole entra nel segno della Vergine comincia a perdere la sua forza. Questo avvenimento è stato riprodotto simbolicamente nei Tarocchi nella carta chiamata "la Forza", dove si vede una donna (la Vergine) che doma un leone (il segno del Leone, governato dal Sole. Anche l'episodio biblico di Sansone (che raffigura il Sole) e Dalila (la Vergine), che taglia i capelli al fortissimo eroe (capelli = raggi del sole), simboleggia lo stesso fenomeno celeste.
25/08	Luna Nuova - alle 12,14 ora italiana - a 02°19' della ♄. La Luna Nuova di agosto è in opposizione con Nettuno.
25/08	Marte è in congiunzione con Saturno in ♄.
Per tutto il mese	Saturno è in sestile con Plutone; Urano è in quadratura con Plutone.



Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Cancro - ♋ nell'anno 2014 - Domificazione in Italia



La domificazione dell'entrata in Cancro del Sole, calcolata per la nostra latitudine, vede il luminare al Medio Cielo in congiunzione a Mercurio. Questo aspetto può contare su un trigono con Nettuno, ma deve fare i conti con una quadratura all'Ascendente nel critico segno della Vergine. Tutto ciò si traduce, da parte di chi detiene il potere temporalmente (Sole in Cancro e al Medio Cielo), nella ricerca dell'approvazione su tutta la linea dettata dalle proprie idee (Mercurio congiunto al Sole), e quando questa accenna ad incrinarsi è come se si spezzasse quel filo che tiene insieme il tutto, e l'irritabilità verso un pensiero diverso dal proprio rischia di prendere il sopravvento.

Nettuno dal VI Campo e in trigono con Sole e Mercurio, fa pensare che nell'ambito del lavoro ci siano delle idee innovative (Mercurio) che dovranno però fare i conti con una realtà non sempre visibile dall'immaginario Nettuno. Infatti la Grande Croce formata da Urano, Plutone e Marte la fa ancora da padrona, minando il terreno delle cose da fare e mettendo la conflittualità (Marte in Primo Campo), sempre al posto di comando.

Da considerare inoltre che Mercurio, Nettuno, Plutone e Saturno sono, all'entrata del Sole nel segno del Cancro, in moto Retrogrado, e che sia il Medio Cielo che l'Ascendente sono governati appunto da Mercurio. Fatto questo che sta ad indicare che probabilmente c'è ancora qualcosa da chiarire e da capire (Mercurio) con maggiore sicurezza, prima di poter davvero creare qualcosa di definitivo per questo nostro Paese.

Considerate queste premesse, direi che ci troviamo in un mese di transizione, e che solo dopo la metà di luglio, quando Giove farà il suo ingresso nel segno del Leone e andrà così a cadere la quadratura che ormai da mesi pesa sul segno dell'Ariete e su Urano, costantemente messo alle strette da Plutone, si potrà intravedere qualche nuova soluzione all'impasse che ci attanaglia.

Affrontiamo quindi questi mesi estivi con un maggiore ottimismo, considerando lo sguardo bonario di Giove che pur in quadratura alla Luna e ad Urano, abbraccia con un bel sestile Venere dal segno del Toro, cosa che fa ben sperare in un periodo più tranquillo per tutti noi.

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 10 Luglio 2014 il saldo di Cassa è di € 1468,62

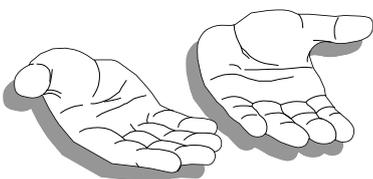
escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN:

IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



L'ASTROLOGIA SACRA - 3

di Elman Bacher

L'Astrologo (seguito)

La coscienza dell'astrologo, rispetto al suddetto aspetto d'amore, si potrebbe delineare meglio con un altro disegno. Quello che abbiamo considerato si riferisce più particolarmente alle direzioni evolutive, o sentieri, che devono essere attraversate da colui che cerca di rendere servizio per mezzo dell'interpretazione astrologica.

Mostriamo il fiorire della coscienza d'amore dell'astrologo con una ruota bianca in cui le cuspidi delle case terza, settima e undicesima sono connesse da linee rette formanti un triangolo equilatero. È abbastanza interessante notare che un punto di questo triangolo - la terza cuspidi - si trova nell'emisfero inferiore, o coscienza dell'ego; la settima cuspidi segna un punto di equilibrio, essendo opposta all'Ascendente; l'undicesima cuspidi, rappresentante il picco superiore della coscienza di relazione, si trova nell'emisfero superiore, o della coscienza animica. Vi è un elemento - un denominatore comune - di "fratellanza", che collega queste tre case fra di loro.

La terza casa, su livelli biologici, è "fratelli e sorelle"; con una espressione più impersonale è "parenti e vicini"; ancora più impersonale è "compagni di studi" - persone di qualsiasi età e condizione che stanno imparando dalla medesima sorgente di conoscenza, o che stanno spiritualizzandosi dalla stessa religione o interpretazione filosofica.

La settima casa è la relazione fraterna di una persona - o coscienza - con una espressione complementare - che sia sessuale o vibrazionale. La "fratellanza del matrimonio" potrebbe essere descritta in questo modo: un uomo e una donna servono in affiatamento l'andamento della vita in espressione amorosa e procreativa. Marito e moglie, nel servizio di questa vita, sono davvero fratello e sorella come nell'espressione della coscienza della terza casa intensificata dai compositi poteri dell'attra-

zione del desiderio e della manifestazione dell'amore.

L'undicesima casa, nell'emisfero della coscienza animica, è la trascendenza delle due precedenti, poiché è la coscienza d'amore espressa verso quell'intera entità che chiamiamo umanità, e che non è limitata nella sua espressione da esseri confinati solo da una parte - o da parti selezionate - di quella entità come suo oggetto. Così, l'astrologo spiritualmente motivato deve stare come simbolo vivente di quell'amore che non riconosce alcuna barriera o limitazione - di nessun tipo - alla propria espressione.

Considereremo ora un disegno che potrebbe essere preso per rappresentare un ritratto simbolico dell'astrologo nei suoi compositi fattori di coscienza umana e coscienza spirituale. Usando una ruota su un foglio bianco riempiamo le prime sei case con un colore scuro - marrone o blu; riempiamo la settima ed ottava casa con il rosso - simbolizzanti i "fuochi" di relazione e rigenerazione; e le rimanenti quattro case resteranno bianche - simbolo di una coscienza spiritualizzata. Il ritratto che ne risulta è quello di un essere umano i cui elementi vibratorii ed elementi ambientali

sono essenzialmente quelli di ogni altra persona; egli ha sperimentato molto sviluppo attraverso la trasmutazione delle sue vibrazioni inferiori con i poteri spiritualizzati di idealismo, amore, servizio, sacrificio, autodisciplina e responsabilità. Egli è stato molte cose - in quanto operatore; ha adempiuto la maggior parte dei modelli di esperienza nella relazione d'amore - sia come maschio che come femmina: egli è - o è stato - una specie di artista, perché le sue percezioni mentali comprendono la comprensione del simbolo e dell'astratto.

Continua



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante i mesi di Luglio e Agosto 2014 (nel libro "Stimato Amico"):

6 Luglio: lett.20; 13 Luglio: lett.32; 20 Luglio: lett.44; 27 Luglio: lett.8.

3 Agosto: lett.45; 10 Agosto: lett.33; 17 Agosto: lett.57; 24 Agosto: lett.69; 31 Agosto: lett.9

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 19,30

Luglio: Sabato 5 - Venerdì 11 - Giovedì 17 - Giovedì 24

Agosto: Venerdì 1 - Venerdì 8 - Giovedì 14 - Giovedì 21 - Giovedì 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ *Luna Piena:* Venerdì 11 Luglio ● *Luna Nuova:* Venerdì 25 Luglio

Sabato 9 Agosto

Domenica 24 Agosto



SEMINARIO D'AUTUNNO 2014

Seminario di Astrologia spirituale

Domenica 5 Ottobre 2014 a Monteortone di Abano Terme (PD)



La Luna, il Subconscio e i Segni d'Etere

Riprendendo finalmente l'analisi astrologica all'interno della nostra programmazione, il tradizionale Seminario d'Autunno presenta quest'anno una analisi e una ricerca originali, integrando la materia tradizionale con una visione particolare che analizza in modo "pratico" gli elementi derivati dagli Insegnamenti Rosacrociari.

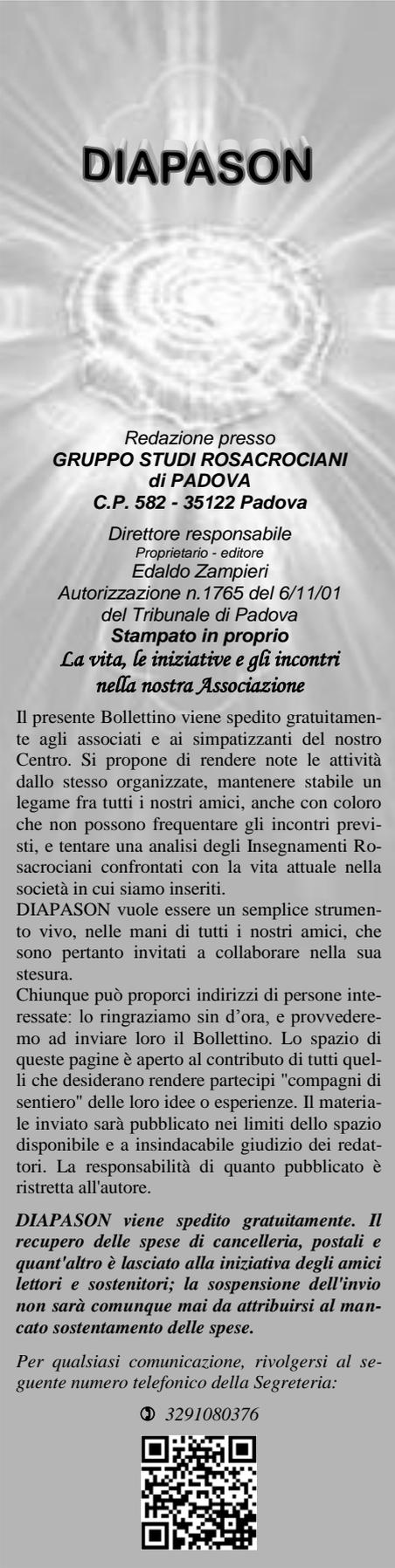
La Luna e il suo "raggio" d'azione - Il subconscio: sue peculiarità - I "Segni d'Etere": caratteristiche ed influenza, sono alcuni degli argomenti che verranno toccati, con la pretesa di fornire un ulteriore valido aiuto nella "attività" dello Studente Rosacrociario in particolare, e del ricercatore astrologico in generale:

LA CONOSCENZA DI SÉ

Considerato l'interesse dell'argomento, preghiamo quanti desiderano prendere parte al Seminario di prenotare il più presto possibile onde assicurarsi la partecipazione.

Nel numero di Settembre di DIAPASON troverete il pieghevole con tutte le indicazioni logistiche, le condizioni e il programma di massima dell'incontro.

**i
m
p
o
r
t
a
n
t
e**



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio

*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.